

1998-99



ROTARY INTERNATIONAL
2060° DISTRETTO ITALIA NORD EST
CLUB DI TREVISO NORD



BOLLETTINO N. 3

pubblicazione

ROTARY INTERNATIONAL
2060° DISTRETTO - ITALIA NORD EST

Consiglio direttivo 1998/99

Presidente:

Dr. Enrico Fumo

Past President:

Dr. Mario Tonini

Presidente eletto 1999/2000

Dr. Giuseppe Simini

Vice Presidente:

Dr. Umberto D'Andrea

Consigliere Segretario:

Dr. Giuliano Palmieri

Consigliere aiuto Segretario:

Avv. Carlo Mosca

Consigliere Tesoriere:

Avv. Giuseppe Ramanzini

Consigliere Prefetto:

Italo Varisco

Consiglieri:

Presidente Comm. Azione Interna

Dr. Alessandro Perolo

Presidente Comm. Azione Professionale

Dr. Mario Tonini

Presidente Comm. Azione Interesse Pubblico

Ing. Marino Tagliapietra

Presidente Comm. Azione Internazionale

Ing. Francesco Denti

Presidente Comm. Progetti per i Giovani

Dr. Umberto D'Andrea

RIUNIONE N. 11 del 21 settembre 1998**“IL LICEO VERSO IL 2000“
Bettiol, Crosato, Rossini****Presidente:** Enrico Fumo**Soci Presenti:** Avogadro, Benetton, Bertucci, Bianchi D'Espinoza, Castellini, Connerth, Denti, Fumo, Naselli, Palmieri, Pat, Patelli, Pegorer, Perolo, Ramanzini, Saccardi, Stradiotto, Tagliapietra, Tonini, Varisco, Vianello Bote, Zanella.**Percentuale di presenza:** 40% (Salvo compensi)**Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza:** Borso, Loschi, Menegazzi, Mosca, Simini**Coniugi Presenti:** Perolo**Soci dispensati :** Connerth**Ospiti Rotariani:** Prof. Ennio Marinoni e Signora, del Rotary Club di Pallanza, Stresa

Tra i nostri ricordi personali di scuola e quelli eventualmente mediati attraverso l'esperienza dei figli, l'istruzione in Italia sta tentando di rinnovarsi e di adeguarsi ai nuovi parametri che il mondo attuale richiede, lo sforzo più evidente si nota in particolare nel vecchio liceo classico, nato nel mondo napoleonico e riformato con la riforma Gentile che, premiando l'impostazione umanistica, metteva in ombra il problema delle materie scientifiche e dello studio della lingua, che si fermava al termine del biennio. Ora, pur rimanendo questo schema tradizionale, la necessità del mondo attuale, il dinamismo tecnologico ed i contatti ormai indispensabili oltre confine, impongono rettifiche e cambiamenti. Questi tuttavia si sviluppano a livello di sperimentazione, a "pelle di leopardo" e legate all'iniziativa ed alla buona volontà dei vari istituti, tuttavia senza poter contare in accettabili investimenti anche a livello di continuità.

Nella nostra città il vecchio liceo classico è particolarmente attivo nel settore, anche secondo le linee della Riforma Brocca, un progetto estremamente impegnativo ed approfondito, che era in grado di metterci in testa all'istruzione europea, ma che purtroppo è stato lasciato nel cassetto, lungo queste direttrici si è potenziato l'insegnamento delle materie scientifiche e delle lingue; l'informatica è ormai obbligatoria, anche per gli insegnanti e si continua a creare contatti e gemellaggi con città straniere, da San Pietroburgo, a Klangufurt e Tolosa, stanno nascendo contatti con Cracovia, Istanbul e Creta. Questo rende possibile lo scambio in famiglia di studenti, in una "full immersion" certamente più proficua (e meno costosa) di una normale gita scolastica. In questo settore si distingue in particolare la sezione del linguistico: eliminato il greco, si aggiungono gradualmente tre lingue, scelte fra inglese, francese, tedesco e russo, e con la collaborazione di lettori in madre lingua: i programmi scientifici sono eguali a quelli del liceo scientifico ed inoltre si aggiunge lo studio della storia dell'arte per i cinque anni di corso ed sul primo biennio appare diritto ed economia.

Questo nuovo indirizzo è certamente impegnativo ed ambizioso, nel suo giro culturale ed informativo a 360°, che non appare in nessun altro programma scolastico europeo, ma con i necessari aggiustamenti è in grado di dare la carta vincente in mano ai nostri giovani, nella sfida con l'Europa del 2000.

RIUNIONE N. 12 del 28 settembre 1998**“ILPROGETTO ASOLO“**

Presidente: Enrico Fumo

Soci Presenti: Bandiera, Berna, Bertucci, Cartolari, Castellini, Ciani Bassetti, Comunello, Darsiè, Fumo, Palmieri, Pegorer, Saccardi, Tonini, Toppan, Varisco.

Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza: Benetton, Bianchi D'Espinosa, Borso, Danesin, Denti, Naselli, Patelli, Perolo, Ramanzini, Sorbara, Tagliapietra, Turi, Vianello Bote, Zanini.

Coniugi Presenti: Bandiera, Berna, Bertucci, cartolari, Castellini, Fumo, Saccardi.

Soci dispensati : Connerth

Ospiti Rotariani: Dott. Trentin e Signora , Dott. Buzzavo e Signora

Nella splendida cornice della Club House del Golf Club di Asolo, si è realizzata la terza “Conviviale itinerante”, in una serata che sul piano metereologico non era per nulla entusiasmante, mentre è stata interessante sul piano culturale. Il tema proposto dagli organizzatori di “Euromusica” riguarda una precisa valorizzazione di Asolo sul piano della cultura musicale, dopo alcuni tentativi che negli anni passati si erano arenati.

Certamente Asolo è una perla del nostro patrimonio culturale ed ambientale, che tuttavia per troppo tempo il mondo trevigiano ha praticamente ignorato, malgrado la presenza di personaggi di grandissimo valore, da Robert Browning alla Duse, da Freye Stark a Malipiero. La nascita di un centro musicale a livello internazionale dedicato alla musica concertistica e da camera, sarebbe in grado di dare la giusta caratura ad Asolo, così vicina ai grandi centri e nello stesso tempo così appartata in una atmosfera quasi all’infuori del tempo, che non deve essere turbata da un turismo dequalificato e di massa, ma merita di essere sottolineato dalla continuità e da un ulteriore sviluppo della sua funzione culturale: in questo Asolo ha tutte le carte in regola ed abbiamo anche dei giovani e validissimi concertisti, come si è visto al termine della serata, con l’esecuzione di due quartetti di Mozart, interpretati in modo splendido da Gisella Curtarolo, Anna Tirindelli, Antonio Bernardi e Fabio Guidolini.

RIUNIONE N. 13 del 05 ottobre 1998**“ROTARY: COME? “
Dibattito Interno****Presidente:** Enrico Fumo**Soci Presenti:** Bandiera, Bertucci, Borso, Comunello, Connerth, Danesin, Darsiè, Denti, Fumo, Mosca, Naselli, Palmieri, Pat, Patelli, Perolo, Ramanzini, Saccardi, Secco, Simini, Sorbara, Tagliapietra, Tessarolo, Tonini, Turi, Varisco, Zanella, Zoppelli.**Percentuale di presenza:** 51% (salvo compensi)**Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza:** Benetton, D'Andrea, Pegorer**Coniugi Presenti:****Soci dispensati :** Connerth**Ospiti Rotariani:**

Dato il tema proposto, la serata è stata molto vivace e dinamica, in quanto era necessario esaminare due aspetti, quali il Rotary come Associazione Internazionale e la sua realtà nella vita di Club.

Certamente il Rotary nel mondo non può più muoversi secondo i parametri del passato: attualmente abbiamo altre associazioni che hanno simili obiettivi e che in alcuni casi si muovono con una maggiore attività del rispetto al Rotary che, con i suoi principi di selettività, non apre ancora in modo adeguato alle donne ed ai giovani. E' necessario poi rivedere le "liturgie" ufficiali o certi miti, quelli dell'etica rotariana" che dovrebbe corrispondere a quella normale: anche il mito dell'assiduità, valida agli inizi del secolo, dovrebbe essere rivista alla luce della società attuale, tanto densa di impegni e di lavoro anche al di fuori della propria città e del proprio Stato.

Questo è anche un problema molto sentito all'interno di ogni Club, in cui talora sono presenti (o forse meglio: assenti) alcuni Soci, cooptati più per la loro attività o posizione sociale ed economica, che per la loro capacità di partecipazione, o forse anche desiderosi di possedere anche lo "status symbol del Rotary", ignorando tuttavia l'etica del servire (spesso fraintesa come servirsi...).

Certamente in ogni Club abbiamo un nucleo che partecipa assiduamente, un ulteriore nucleo, minore, che lavora per la vita del Club, spesso al di fuori delle canoniche commissioni, talora poco attive. Tale situazione può superarsi non solo con un maggior spazio dato ai Soci nella programmazione delle relazioni, ma anche coinvolgendoli in progetti di "services", che non devono ridursi a semplici interventi di beneficenza, in cui il Rotary può essere facilmente spiazzato da altri Enti, banche in testa, ma che devono consistere in nuove idee, in progetti da attuare: in questo campo ogni Club possiede un patrimonio di cervelli, di esperienze e di culture di livello qualificatissimo.

Tale indirizzo darà anche il modo di creare un'immagine ed una funzione positiva anche nel mondo esterno, stimolando ulteriormente in ogni Socio l'orgoglio di appartenere al Rotary e ad il suo costante apporto costruttivo.

RIUNIONE N. 14 del 12 ottobre 1998**“L'ENEL E LE FONTI DI ENERGIA IDROELETTRICA DEL VENETO “
Naselli****Presidente:** Enrico Fumo**Soci Presenti:** Albrizio, Bandiera, Berna, Bertucci, Bianchi D'Espinosa, Borso, Cartolari, Castellini, Ciani Bassetti, Comunello, Connerth, D'Andrea, Danesin, Denti, Fumo, Loschi, Mosca, Naselli, Palmieri, Patelli, Pegorer, Ruffilli, Simini, Sorbara, Stradiotto, Tessarolo, Tonini, Turi, Varisco, Vianello Bote, Zanella.**Percentuale di presenza:** 58% (salvo compensi)**Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza:** Avogadro, Benetton, Ramanzini**Coniugi Presenti:** Albrizio**Soci dispensati :** Connerth**Ospiti Rotariani:** Boscolo, Rotary Club di Trieste, Fantini, Rotary Club Bellavista (Argentina)

Serata importante, visto l'interesse dell'argomento e la simpatia dell'oratore, che ci introduce nel mondo della produzione di energia idroelettrica nel Veneto, una regione che, a parte le risorse termoelettriche, è sempre esportatrice di energia nelle regioni d'Italia. Questo traguardo è dovuto allo sfruttamento capillare dei bacini fluviali del Veneto, ed in particolare quello del Piave, concluso negli anni '50 con il grande sistema del Vajont e della centrale di Soverzene, con una produzione che solo un parte è stata danneggiata dalla frana del monte Tac. Anche nella pianura i fiumi sono stati ben utilizzati con creazioni di piccole centrali, normalmente gestite da privati: lo stesso Sile ne possiede tre lungo il suo corso.

La rinuncia alla produzione di energia del nucleare ha impedito un ulteriore sviluppo, che ora può espandersi unicamente a livello termoelettrico, specie nelle regioni del sud. Attualmente l'Enel importa energia elettrica dalla Francia, dalla Svizzera e dall'Austria e in base alle recenti normative europee dovrà cedere quote di mercato ad altri produttori privati, specie nelle aree fortemente industrializzate.

Di fronte ad una produzione di energia senza grandi espansioni, che sembrerebbe non fornire lo sviluppo delle attività industriali, si sta notando una maggior razionalizzazione dei consumi, anche con la produzione di macchinari e di elettrodomestici che, a parità di rendimento, richiedono minor energia. Quindi la situazione appare abbastanza equilibrata, anche se si dovrà provvedere alla creazione di fonti di energia termoelettrica, specie nel sud, se si vorrà favorire il suo decollo industriale.

RIUNIONE N. 15 del 20 ottobre 1998

**“LA CRISI DELLA GIUSTIZIA IN ITALIA “
Interclub con il Rotary Club di Treviso
Jelmoni**

Presidente: Gianfranco Vivian

Soci Presenti: Albrizio, Bertucci, Bianchi D'Espinoza, Castellini, Connerth, Ciani Bassetti, Danesin, Loschi, Pegorer, Ruffilli, Palmieri, Stradiotto, turi, Varisco, ,

Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza: Borso, Denti, Fumo, Garofalo, Mosca, Secco, Sorbara, Tagliapietra, Tessarolo, Connerth

Coniugi Presenti: Albrizio

Soci dispensati : Connerth

Ospiti Rotariani: Conaro del Rotary Club di Cervignano-Palmanova.

Il relatore, con la sua lunga e qualificatissima esperienza forense e giudiziaria, traccia un quadro preciso e particolareggiato della situazione della giustizia in Italia, portata al collasso dal vertiginoso aumento della litigiosità, che ha avuto una forte spinta anche per l'apporto di conflittualità nel settore commerciale.

Se vi è stato un fortissimo aumento di patrocinatori, non vi è stato un allargamento dei quadri della magistratura giudicante, ormai sommersa da un numero enorme di pratiche da istruire.

Il tentativo di diminuire una fascia di cause civili di limitata rilevanza, attraverso l'utilizzo di magistrati onorari (giudici ed avvocati in pensione) non ha ottenuto alcun effetto rilevante e così pure l'istituzione a Treviso della Curia Mercatorum per risolvere in breve tempo i contenziosi legati all'attività commerciale, non ha avuto un risultato positivo.

Così una causa può trascinarsi per 9-12 anni, con danni evidentissimi per le parti in causa, appesantendo la crisi della giustizia.

L'unica soluzione possibile è costituita dall'aumento degli organici della magistratura ordinaria e dall'utilizzo diffuso di quella onoraria, ma finora su tale prospettiva manca una precisa e chiara volontà politica, a cui forse si aggiunge una eccessiva cautela (od uno spirito di casta, secondo alcuni) da parte della magistratura, restia all'aumento degli organici, nel timore di una dequalificazione della categoria.

RIUNIONE N. 16 del 26 ottobre 1998**“AL DI LA’ DELLE BARRIERE “
Prof. Enzo Cuciniello**

Presidente: Enrico Fumo

Soci Presenti: Bandiera, Benetton, Bianchi D’Espinosa, Borso, Castellini, Ciani Bassetti, Connerth, Corradi, Dalla Zorza, D’Andrea, Darsiè, denti, Fumo, Loschi, Mosca, Naselli, Palmieri, Pat, Patelli, Pegorer, Ruffilli, Secco, Simini, Sorbara, Stradiotto, Tessarolo, Tonini, Turi, Vianello-Bote, Zanella.

Percentuale di presenza : 59% (salvo compensi)

Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza: Perolo, Ramanzini, Varisco, Zoppelli..

Coniugi Presenti: Patelli

Soci dispensati : Connerth

Ospiti Rotariani: Arch. Andrea Barasciutti, Past-President Rotaract.

Il Prof. Enzo Cuciniello, Docente di Progettazione Ambientale nella facoltà di Architettura a Venezia, è un paladino della distinzione delle barriere ambientali che nelle città e negli edifici limitano la vita dei disabili, una categoria che a ben pensare, ha compreso anche noi da piccoli, portati in carrozzella o in passeggino, e che purtroppo riguarda molti anziani od incidentati con lesioni motorie.

Ogni anno abbiamo circa 50.000 handicappati gravi per incidenti stradali, ma anche l’interno degli edifici non è sicuro, perchè ogni anno avvengono circa 8.000 incidenti mortali nelle case, di cui la metà è imputabile agli elettrodomestici, mentre il resto è dovuto a cattiva progettazione.

La città deve essere accessibile, serena, sicura, visitabile, illuminata, come ormai avviene nelle maggior parte dei centri europei, ma l’Italia è ben lontana da questi obiettivi, cominciando dal mal risolto problema dei centri storici.

Disponiamo di strumenti legali molto perfezionati per l’eliminazione delle barriere architettoniche tramite rampe montacarichi ed ascensori, ma spesso sono ininfluenti sulle scelte delle Amministrazioni Comunali. La stessa situazione di disinteresse si nota nelle case di riposo (circa 300 nel Veneto, tra pubbliche e private), ambienti ghettizzanti, spesso con evidenti speculazioni sulla disabilità, come è apparso da una recente indagine dell’Università di Venezia.

E’ necessario guardare all’estero e stimolare l’opinione pubblica: in questo anche il Rotary deve avere il suo peso, con la sua presenza autorevole nella Società, per portare l’Italia ai livelli di una cultura europea.

RIUNIONE N. 17 del 09 novembre 1998

**“UN ANNO AL 2000: I GIOVANI, LA SFIDA E LE OPPORTUNITA' DELL'EUROPA “
Forum Distrettuale di Monastier del 7 novembre**

Presidente: Enrico Fumo

Soci Presenti: Bandiera, Borso, Castellini, Connerth, D'Andrea, Danesin, Denti, Fumo, Greggio, Mosca, Palmieri, Pat. Patelli, Pegorer, Perolo, Saccardi, Sorbara, Stradiotto, Tessarolo, Tonini, Zanella.

Percentuale di presenza : 49% (salvo compensi)

Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza: Benetton, Bianchi D'Espinosa, Varisco.

Coniugi Presenti:

Soci dispensati : Connerth

Ospiti Rotariani:

Il Forum Distrettuale è stato organizzato dai tre Rotary Club di Treviso con un'efficienza ed un equilibrio particolarmente apprezzato dai congressisti, oltre 170, tra cui spiccava una folta presenza del nostro Club.

Le relazioni sono state ben calibrate nel tempo e nell'approfondimento, vista anche la caratura dei relatori.

Ottimo l'intervento dell'Ambasciatore d'Italia a Strasburgo, che ha illustrato le iniziative di leggi del Parlamento Europeo, in vista della progressiva unificazione e nella prospettiva occupazionale dei giovani.

Certamente la ricetta è ben conosciuta e consiste nella cultura, nella preparazione tecnica sorretta da un continuo autoaggiornamento e nella conoscenza delle lingue: bisognerà poi adattarsi a cambiamenti di posto di lavoro, perchè il posto fisso diventerà sempre più un miraggio in questa nuova Europa che guarda al modello liberistico americano, di cui ben conosciamo le luci, ma anche le ombre, mentre sembra ignorare totalmente la proposta delle democrazie scandinave, che pure non sono molto distanti da noi

Quindi, almeno secondo queste indicazioni, ci aspetta un futuro non facile, ma estremamente dinamico, in cui l'Europa dovrà affrontare anche il difficile problema delle integrazioni e dei rapporti con gli altri blocchi economici nel mondo.

Potremo leggere le relazioni del Forum negli atti che presto verranno pubblicati.

RIUNIONE N. 18 del 16 novembre 1998**“I MAYA“
Tagliapietra****Presidente:** Enrico Fumo**Soci Presenti:** Bandiera, Bema, Bertucci, Borso, Cantarini, Ciani Bassetti, Connerth, Corradi, Dalla Zorza, D'Andrea, Danesin, Darsiè, Denti, Fumo, Loschi, Naselli, Palmieri, Pat, Pegorer, Ruffilli, Simini, Sorbara, Stradiotto, Tagliapietra, Tonini, Turi, Varisco, Zanella, Zoppelli.**Percentuale di presenza :** 58% (salvo compensi)**Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza:** Perolo, Saccardi**Coniugi Presenti:** Bema, Tonini, Varisco, Zoppelli**Soci dispensati :** Connerth**Ospiti Rotariani:**

La grande mostra di Venezia e la conoscenza diretta dell'ambiente della civiltà Maya nell'America istmica da parte del relatore, ha offerto una piacevolissima panoramica con diapositive su questo popolo precolombiano che ha lasciato imponenti ed affascinanti testimonianze architettoniche ed artistiche che trovano le proprie radici nel 550 A.C., per venire poi sommerse dai Conquistadores spagnoli nel 1540.

E' questo un mondo enigmatico di luci ed ombre: sorprendono le conoscenze astronomiche raffinatissime come i grandi impianti urbanistici con le numerose piramidi-templi a gradoni, frutto di una società estremamente organizzata e guidata da una casta di sacerdoti e nobili, mentre ci lasciano stupiti alcuni livelli culturali decisamente bassi, quali la non conoscenza dei metalli e della ruota, o la tradizione diffusa dei sacrifici umani.

Purtroppo gli spagnoli non si curarono di capire e conservare la loro grafia, che ancor oggi rimane un enigma, forse in via di soluzione. Se il dialetto ancor oggi parlato dalle popolazioni autoctone rimane quello dell'antico popolo Maya, solo tre libri sono stati trascritti in spagnolo e tra questi il Popol Vuk costituisce la Bibbia di quest'antica civiltà, illuminandone molti lati oscuri. Certamente essa appare lontana dalla nostra cultura europea, specie nelle manifestazioni artistiche di bassorilievi, in cui la figura umana è fortemente stilizzata e deformata, arricchita di particolari che tendono a coprire tutta la superficie, per quelli "horror vacui" che riscontriamo anche nel mondo barbarico europeo: è quindi un mondo strano per noi, affascinante ma forse non lontano, perchè da questi popoli che vivevano dei doni della terra le nostre tavole si sono fortemente arricchite con la patata, il pomodoro, il peperone, la melanzana e, per noi veneti con il dono importantissimo del mais: quindi ogni giorno sulla nostra tavola appare vivo e gustoso il segno dell'esperienza agricola della lontana civiltà Maya.

PROSSIMI INCONTRI

Lunedì 30 novembre 1998

ore 20,00 Ca' Del Galletto

Antonio Cartolari: Pietro Rotari, pittore veronese del '700
All'inizio della serata avverrà la designazione del
Presidente del nostro Club per l'anno 2000-2001.

Lunedì 07 dicembre 1998

ore 19,30 Ca' Del Galletto

Caminetto

Vita ed iniziative del Club

Lunedì 14 dicembre 1998

ore 20,00 Ca' Del Galletto

Festa degli Auguri

Per il periodo natalizio gli incontri verranno sospesi

le riunioni riprenderanno regolarmente

lunedì 11 gennaio 1999.

ROTARY INTERNATIONAL



One Rotary Center
1560 Sherman Avenue
Evanston, IL 60201-3698 USA

CARLO RAVIZZA
President, 1999-2000

09 gennaio 1998

Umberto D'Andrea
Rotary Club Treviso Nord
Via Verdi, 21
30170 Mestre (VE)
ITALY
Fax: 39-41-980174

Caro Umberto,

Ti ringrazio sentitamente per le Tue gentili parole di felicitazione per la mia nomina a Presidente del Rotary International per il 1999/2000. Ho accettato questo grande impegno con grande entusiasmo ma anche con molta umiltà, conscio del grande onore che mi è stato affidato di guidare la nostra organizzazione entro il prossimo millennio.

L'avermi scelto alla testa della nostra organizzazione mondiale è, in verità, l'onore più grande che il RI poteva farmi ed assicuro a Te e a tutto il Rotary di mettere tutto il mio impegno per adempiere nel migliore dei modi questo compito d'importanza fondamentale.

RingraziandoTi nuovamente, Ti invio, insieme a Rossana, i nostri più cordiali saluti,

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carlo Ravizza'.

Carlo Ravizza
Presidente-Designato

Penso che non siano molti i Rotariani capaci di veder piangere un bambino e che non desiderino asciugarne le lacrime. Attraverso il Rotary, noi possiamo trasformare il nostro desiderio di porgere un conforto a un bambino sofferente in progetti che andranno a vantaggio di centinaia e, perfino, migliaia di altri bambini. Nel 1998/99, ho rivolto a ciascuno di voi questo invito: ***Vivi il tuo sogno rotariano.*** Ora, vi esorto ad includere nel vostro sogno tutti i bambini del mondo e, in modo speciale, quelli che implorano il nostro aiuto e la nostra compassione.

Nel vostro lavoro per dare una risposta ai problemi delle vostre comunità, tenete sempre presenti nella vostra mente le acute necessità dei loro membri più giovani ed innocenti. Diamoci da fare per rimpiazzare la paura e la disperazione che marcano l'esistenza di così tante giovani vite con l'amore e la speranza di un futuro più luminoso. Con il nostro impegno e con la nostra dedizione all'ideale del servire, sforziamoci di trasformare i nostri sogni rotariani in realtà a vantaggio dei bambini di tutte le comunità del mondo.

James L. Lacy
Presidente del RI del 1998-99